

claudio serni*

PRESENTAZIONE

Questo numero di Alleo review è dedicato alla comunicazione politica. Le ragioni di questa scelta sono essenzialmente due. La prima è la constatazione che sempre più la politica diventa comunicazione, tanto da arrivare all'assurdo, sfruttato da più parti, che fare una buona comunicazione politica equivale a fare buona politica, sugli aggettivo *buona*, in riferimento sia a comunicazione che a politica, si potrebbero scrivere molte pagine, ma la cosa esula dagli intenti di questa presentazione. Mi basta qui ricordare come la dimensione comunicativa della politica abbia ormai assunto un ruolo fondamentale nei regimi democratici, al di là delle patologie che pur ci sono. Rendere conto di questo ruolo e del legame tra comunicazione e politica è un'urgenza per una rivista come la nostra che vuol fornire ai propri lettori piccoli strumenti per orientarsi nella contemporaneità, e questa è la seconda ragione. Infatti, senza conoscere un minimo i meccanismi della comunicazione politica, le forme di partecipazione democratica rischiano di non essere pienamente esercitate. Ora, è ovvio, non pensiamo con questo numero di dare chissà quale contributo per migliorare la qualità della democrazia, ma semplicemente offrire con esso alcuni spunti per iniziare a riflettere sulla comunicazione politica e sui meccanismi che la sorreggono, e così facendo, speriamo, che la riflessione si allarghi al ruolo che essa ricopre nelle democrazie contemporanee.

Per queste ragioni, si è cercato di trattare, per quanto possibile, in generale gli aspetti più significativi della comunicazione politica, offrendo spazio anche a esempi concreti.

* Coordinatore di **alleo review** e curatore del presente numero.